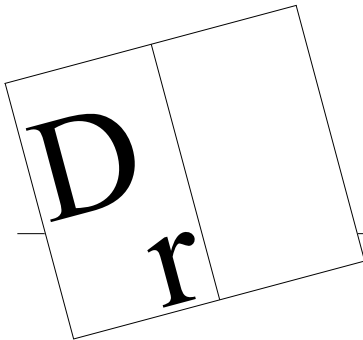

Inchiesta sulla formazione in cure infermieristiche

Documenti
di lavoro

Servizio di ricerca

Ufficio
studi e ricerche



Documenti
di lavoro

Repubblica e Cantone
del Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

© 2009
Divisione della scuola
Servizio di ricerca
Ufficio studi e ricerche

Inchiesta sulla formazione in cure infermieristiche

Documenti
di lavoro

Servizio di ricerca

Ufficio
studi e ricerche

Si ringraziano in particolare:

gli studenti in cure infermieristiche della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana e della Scuola Specializzata Superiore;

Il direttore della SUPSI Prof. Ing. Franco Gervasoni e il capo della Divisione della formazione professionale Prof. Ing. Paolo Colombo;

Il direttore del Dipartimento Sanità della SUPSI prof. Ivan Cinesi e il capo dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale prof. Gianmarco Petrini;

Il direttore della formazione in cure infermieristiche presso la SUPSI prof. Maurizio Belli e il direttore della Scuola Specializzata Superiore in cure infermieristiche prof. Patrick Morger;

Barbara Rigoni per avere curato la composizione e l'impaginazione del testo, Cristina Galeandro, Jenny Marcionetti e Valentina Maffezzini per la preziosa collaborazione.

Indice

1.	Introduzione	7
<hr/>		
2.	Metodologia	9
	Tasso di risposta e rappresentatività	9
<hr/>		
3.	Dati sugli studenti	11
	Paese di nascita	11
	Paese di residenza	12
	Età di arrivo in Svizzera	13
	Età	14
	Lingua parlata a casa	15
	Livello di conoscenza delle altre lingue nazionali e dell'inglese	15
	Sesso	18
	Origine sociale	19
<hr/>		
4.	Dati su aspetti relativi alla scuola frequentata	21
	Residenza	22
	Percezione di differenze nella formazione tra le due scuole	22
	Profilo formativo precedente all'iscrizione SSS/SUPSI	24
	Motivi per la scelta del curriculum formativo	25
<hr/>		
5.	Sintesi	31
<hr/>		
6.	Allegati	33

1. Introduzione

In Ticino la formazione in cure infermieristiche viene offerta da lungo tempo dalla Scuola Specializzata con un curriculum triennale che integra periodi di stage alla formazione teorica. Dall'anno scolastico 2006/2007 l'offerta formativa in cure infermieristiche è stata ampliata, ed è possibile svolgere la formazione anche presso la Scuola Universitaria Professionale, con un curriculum pure triennale. La direzione della Divisione della formazione professionale del Canton Ticino e la direzione della SUPSI hanno voluto indagare se vi sono differenze tra gli studenti di queste due vie formative per quanto concerne alcuni aspetti ritenuti importanti. I mandanti hanno quindi incaricato l'Ufficio studi e ricerche di svolgere un'inchiesta per appurare se vi siano differenze nella ripartizione degli studenti nelle due vie formative, in particolare rispetto al sesso, al profilo formativo precedente e all'origine sociale. Inoltre erano interessati a stabilire quali fossero le motivazioni principali per la scelta di una via formativa piuttosto che di un'altra.

2. Metodologia

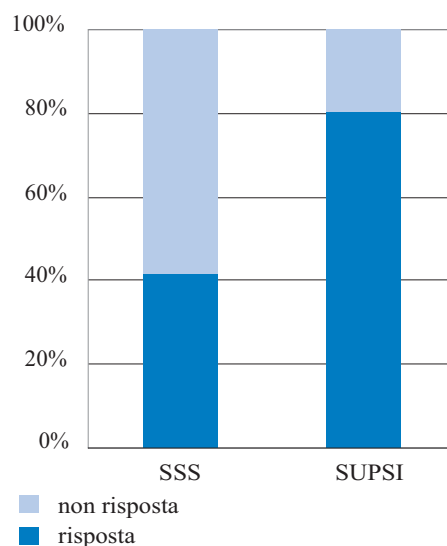
Dopo avere stabilito in comune accordo con i mandanti dell'indagine il progetto della ricerca, nel corso dell'autunno 2008 l'USR ha creato un questionario on-line¹ da somministrare a tutti gli studenti di entrambe le scuole nell'anno scolastico 2008/09, attraverso il supporto delle direzioni di entrambi gli istituti. Presso la SUPSI, la somministrazione è avvenuta in classe sotto la supervisione del docente. Alla SSS, per motivi organizzativi, non è stato possibile procedere nello stesso modo. La direzione ha quindi distribuito a ogni allievo un codice di accesso per poter compilare il questionario, invitando gli studenti a procedere individualmente in questo senso. Il primo termine di rientro era stato stabilito per il 19 dicembre 2008, ma è stato prolungato a fine gennaio 2009 per cercare di ottenere un maggiore tasso di risposta. In questo documento di lavoro sono riportati i risultati principali, mentre eventuali approfondimenti potranno essere forniti a fine giugno.

Tasso di risposta e rappresentatività

Nel lasso di tempo concesso per la compilazione del questionario sono rientrati 108 questionari della SSS (su 259 iscritti) e 93 questionari della SUPSI (su 116 iscritti).

Figura 2.1

Tasso di risposta al questionario e scuola frequentata



¹ Il questionario è in allegato.

Per quanto riguarda la SUPSI, il tasso di risposta, pari all'80%, è soddisfacente. Nonostante il grande impegno assicurato dalla direzione SSS, il tasso di risposta di questa scuola supera di poco il 40%; si è dovuto quindi verificare la rappresentatività degli studenti che hanno compilato il questionario rispetto alla popolazione. A questo scopo ci si è avvalsi dei dati del censimento dell'anno scolastico 2007/2008 (i più recenti a disposizione al momento delle analisi). Si è potuto così verificare la rappresentatività rispetto a:

- sesso;
- origine sociale²;
- lingua parlata principalmente a casa;
- paese di nascita dello studente;
- classe frequentata.

Le analisi rivelano che i rispondenti sono rappresentativi per tutte le variabili verificate ad eccezione del sesso, dove si riscontra una sovrarappresentazione delle femmine.

² Nel questionario destinato agli studenti in cure infermieristiche l'origine sociale è determinata nello stesso modo che nel censimento degli allievi effettuato dall'USR (vd. Allegato 2).

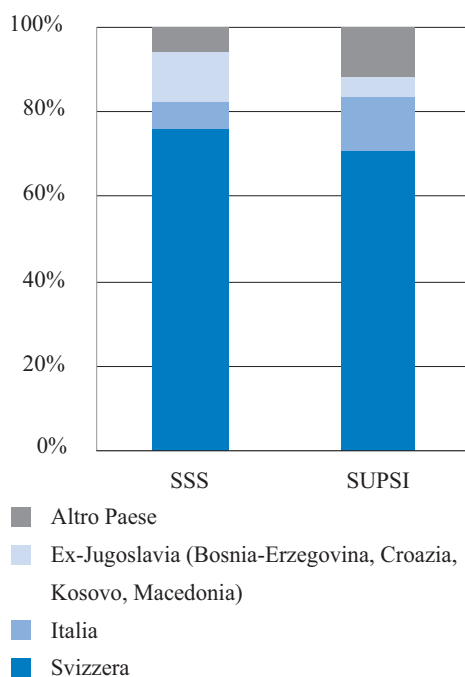
3. Dati sugli studenti

I dati raccolti attraverso il questionario permettono innanzitutto di verificare se vi sono differenze tra gli allievi iscritti alla SSS e gli allievi iscritti alla SUPSI rispetto ad alcune caratteristiche personali: sesso, Paese di nascita, lingua parlata a casa, Paese di residenza, origine sociale e gruppo d'età.

Paese di nascita

La figura 3.1 mostra che il 76% degli allievi iscritti alla SSS è nato in Svizzera, mentre lo stesso vale per il 71% degli iscritti alla SUPSI. Gli studenti che non sono nati in Svizzera e che frequentano la SSS sono prevalentemente allievi nati in Paesi dell'Ex-Jugoslavia, mentre alla SUPSI si tratta soprattutto di studenti nati in Italia o in un altro Paese. La differenza tra i due istituti rispetto al Paese di nascita è statisticamente significativa ($p < 0.05$)³, ma non rilevante.

Figura 3.1
Paese di nascita e scuola frequentata



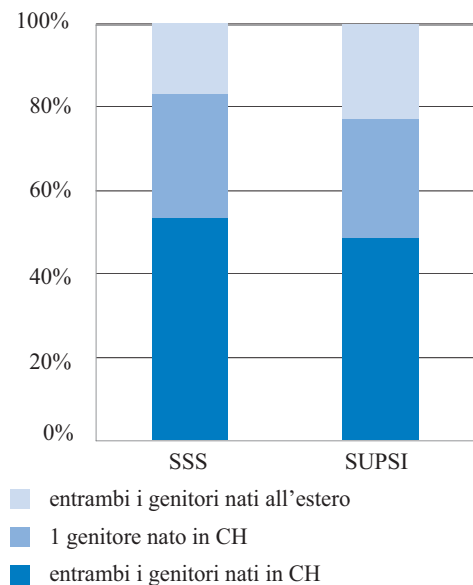
Un'analisi un po' più approfondita mostra che il 96.2% degli studenti nati all'estero (indipendentemente dalla scuola frequentata) ha anche entrambi i genitori nati all'estero (il restante 3.8% ha la madre nata in Svizzera e il padre nato all'estero). Oltre il 50% degli studenti nati in Svizzera (indipendentemente dalla scuola frequentata) ha entrambi i genitori nati pure in Svizzera, circa il 29% ha un genitore nato in Svizzera, e il 19% entrambi i genitori nati all'estero. Per quanto riguarda gli studenti nati in Svizzera può quindi risultare interessante verificare se vi è una differenza nella distribuzione sulle due scuole rispetto all'origine geografica dei genitori. Le analisi riportate nella figura 3.2

³ Un risultato statisticamente significativo indica che esso con molta probabilità non è dovuto al caso. "p" determina il margine di errore. Nel caso riportato sopra, ad esempio, la probabilità che la differenza riscontrata sia dovuta al caso è inferiore al 5%.

mostrano che tra gli allievi nati in Svizzera la proporzione di studenti con entrambi i genitori pure nati in Svizzera è leggermente superiore alla SSS (53.7%) che alla SUPSI (48.5%), mentre vale il contrario per quanto riguarda gli studenti nati in Svizzera da genitori nati entrambi all'estero, pari al 17.1% alla SSS e al 22.7% alla SUPSI. La proporzione di studenti nati in Svizzera, con un genitore nato in Svizzera e l'altro nato all'estero è simile nei due istituti (29.3% per la SSS, 28.8% per la SUPSI). Le differenze riscontrate non sono però statisticamente significative.

Figura 3.2

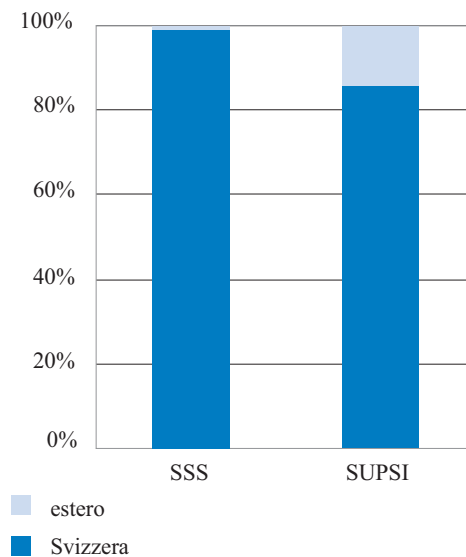
Origine geografica dei genitori degli studenti nati in Svizzera e scuola frequentata



Paese di residenza

E' possibile che alcuni studenti frequentino le scuole in veste di frontalieri, spostandosi ogni giorno dall'Italia. Si è quindi loro chiesto se al momento della compilazione del questionario vivessero in Svizzera o meno. Per quanto concerne la SSS, dalla figura 3.3 risulta che praticamente la totalità degli studenti risiede in Svizzera; per quanto riguarda la SUPSI invece, il 14% dei rispondenti afferma di non vivere in Svizzera. La differenza nella quota di residenti in Svizzera tra i due istituti è statisticamente significativa ($p < 0.01$) e rilevante.

Figura 3.3
Paese di residenza e scuola frequentata



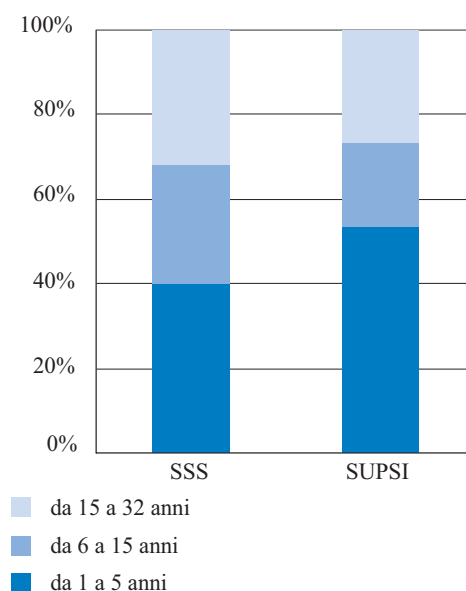
Età di arrivo in Svizzera

Agli studenti che non sono nati in Svizzera, ma che attualmente ci vivono, è stato pure chiesto a che età sono giunti nel nostro Paese. L'età minima di arrivo in Svizzera è uguale per entrambe le scuole, ed è pari a un anno. L'età massima di arrivo nel nostro Paese è di 32 anni. L'età media di arrivo in Svizzera è di 12 anni e quattro mesi per la SSS, e di 10 anni e cinque mesi per la SUPSI.

Per facilitare la rappresentazione sono stati creati tre gruppi: gli studenti che sono arrivati in Svizzera all'età da uno a cinque anni, quindi prima della scolarizzazione; gli studenti che sono giunti in Svizzera all'età di 6 anni fino a 15 anni, e hanno quindi frequentato le nostre scuole almeno a partire dal Secondario I; gli allievi giunti in Svizzera tra i 15 e i 32 anni di età.

La figura 3.4 rivela che alla SUPSI vi è una proporzione maggiore rispetto alla SSS di studenti che sono giunti in Svizzera entro i cinque anni di età, mentre alla SSS vi è una quota maggiore rispetto alla SUPSI di studenti arrivati in Svizzera dopo i 6 anni di età.

Figura 3.4
Età di arrivo in Svizzera e scuola frequentata

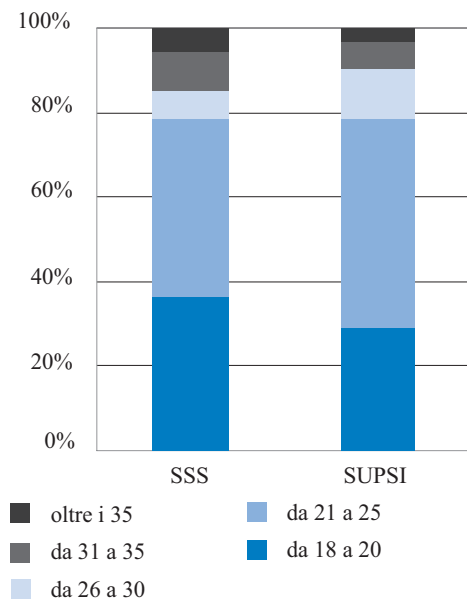


Età

Nel questionario questa era una domanda aperta. Lo spettro di età presenti nelle due scuole è molto ampio (da 18 a 47 anni). Le età più frequenti alla SSS sono pari a 20-21 anni (21.3% per entrambi gli anni), alla SUPSI sono pari a 20 e 22 anni (17.2% per entrambi gli anni). L'età media è invece uguale nei due istituti, e corrisponde a 23 anni e 6 mesi. Per facilitare la rappresentazione grafica si è deciso di raggruppare le età in quattro insieme; da 18 a 20 anni, da 21 a 25 anni, da 26 a 30 anni, da 31 a 35 anni, e oltre i 35 anni. La figura 3.5 mostra che rispetto alla SSS, alla SUPSI sono presenti in proporzione maggiore gli studenti dei gruppi di età 21-25 e 26-30. Viceversa, alla SSS vi sono percentualmente più studenti al di sotto dei 21 anni e al di sopra dei 31 anni. Anche per quanto riguarda l'età degli studenti, non vi sono differenze statisticamente significative tra i due istituti.

Figura 3.5

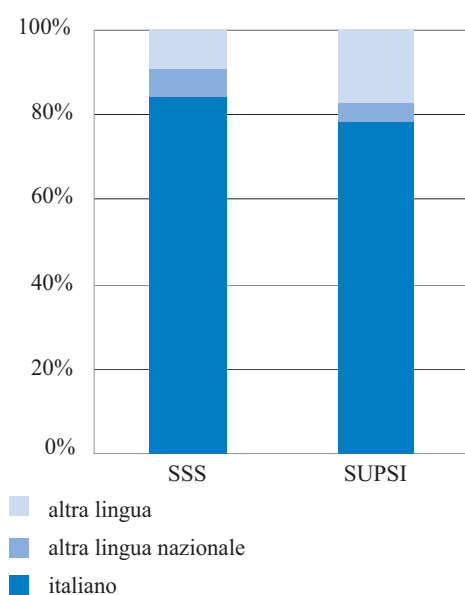
Gruppo di età e scuola frequentata



Lingua parlata a casa

Nel questionario si è chiesto agli studenti quale lingua parlano principalmente a casa e si sono date diverse possibilità di scelta tra le più frequenti. Poiché le lingue non nazionali sono risultate poco presenti, per la rappresentazione della figura 3.6 esse sono state raggruppate. Questo dato si rivela interessante, in quanto gli studenti che a casa parlano una lingua non nazionale sono più rappresentati alla SUPSI che alla SSS. In quest'ultima scuola sono percentualmente più presenti che alla SUPSI gli allievi che parlano italiano o un'altra lingua nazionale. Tra le altre lingue parlate, le più frequenti sono le lingue slave del sud sia alla SSS (6.5%) che alla SUPSI (5.4%). Alla SUPSI vi sono anche il 4.3% di parlanti portoghese, mentre alla SSS sono meno dell'1%. La differenza riscontrata nella proporzione di lingua parlata a casa tra i due istituti non è statisticamente significativa.

Figura 3.6
Lingua parlata a casa e scuola frequentata



Livello di conoscenza delle altre lingue nazionali e dell'inglese

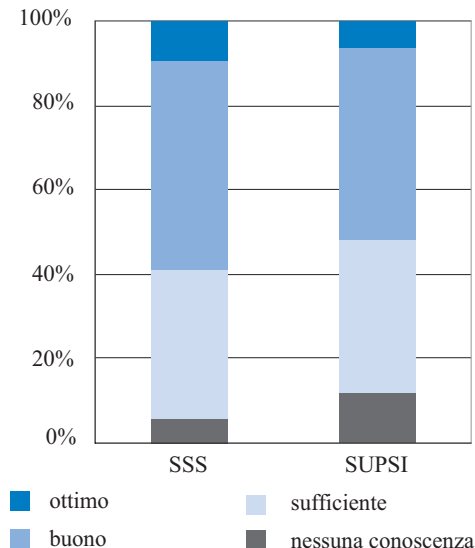
Poiché la formazione in cure infermieristiche può implicare uno stage fuori cantone, si è anche voluto indagare qual è il livello di conoscenza degli studenti delle altre lingue nazionali (tranne il romancio). Inoltre, trattandosi di una professione di tipo scientifico, sia durante la formazione che nell'esercizio della professione può accadere di doversi confrontare con letteratura in inglese o di partecipare a corsi di aggiornamento o congressi con conferenze tenute in inglese, motivo per il quale si è deciso di raccogliere dati anche sulle competenze in questa lingua. Nel questionario è stato quindi richiesto agli studenti di dare una semplice valutazione del proprio livello di conoscenza in francese, tedesco e inglese (nessuna conoscenza, sufficiente, buono, ottimo).

Per quanto concerne il livello di conoscenze in **francese** (figura 3.7), la differenza tra gli studenti SUPSI e SSS riguarda essenzialmente il tasso di allievi che dichiarano di non avere nessuna conoscenza, che è maggiore alla SUPSI (11.8%, contro i 5.6% della SSS) e quelli che affermano di avere buone conoscenze, pari al 45.2% alla SUPSI e al 50% alla SSS. Questa differenza, che comunque non è statisticamente significativa, è con molta

probabilità legata alla constatazione che alla SUPSI vi sono più studenti che non sono nati in Svizzera e che attualmente non risiedono in Svizzera, quindi che verosimilmente non hanno avuto occasione di imparare il francese a scuola.

Figura 3.7

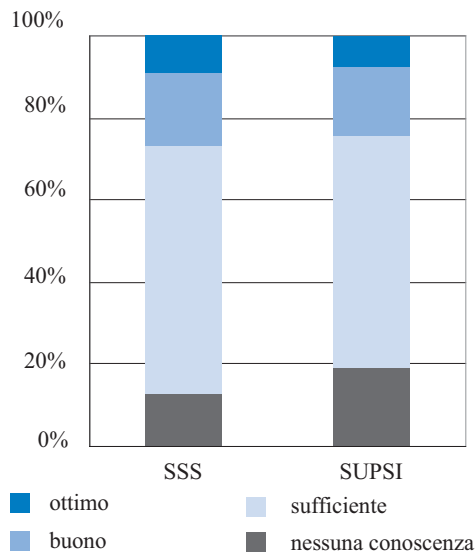
Livello di conoscenze in francese e scuola frequentata



La figura 3.8 mostra invece il livello di competenze dichiarato in **tedesco**. Anche in questo caso la quota di studenti che afferma di non avere nessuna conoscenza è superiore alla SUPSI (19.4% contro il 13% della SSS). Vi è differenza pure nel tasso di studenti che sostengono di avere conoscenze sufficienti (60.2% alla SSS contro il 56% alla SUPSI). Non vi è differenza invece per quanto concerne gli studenti che dichiarano di avere buone conoscenze in tedesco, e la differenza nella percentuale di allievi che sostengono di avere ottime conoscenze in tedesco è minima. Anche per quanto riguarda il tedesco le differenze riscontrate nei due istituti riguardo alle diverse percentuali del livello di conoscenza non sono statisticamente significative. Come per il francese, anche in questo caso il fenomeno è probabilmente in parte riconducibile all'origine geografica degli studenti.

Figura 3.8

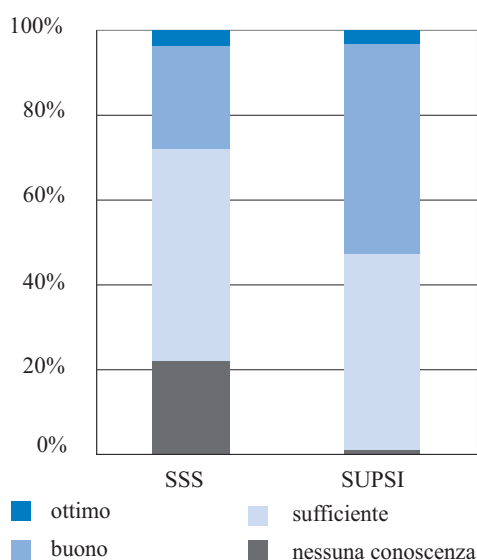
Livello di conoscenze in tedesco e scuola frequentata



Rispetto al livello di conoscenze dichiarato in **inglese** (figura 3.9) si riscontrano invece differenze di rilievo tra gli studenti delle due scuole, tranne per quanto riguarda il tasso di allievi che affermano di possedere ottime conoscenze⁴. Alla SSS la quota di studenti che sostiene di non avere nessuna conoscenza in inglese (22.2%) è superiore che alla SUPSI (1.1%), mentre viceversa la percentuale di studenti SSS che affermano di avere buone conoscenze in inglese (24%) è decisamente inferiore che alla SUPSI (49.5%). La differenza tra SSS e SUPSI nel tasso di studenti che affermano di avere conoscenze sufficienti in inglese è invece più contenuta (50% alla SSS, 46.2% alla SUPSI), mentre la percentuale di allievi che dichiarano di possedere ottime conoscenze in inglese è praticamente pari nei due istituti (3.7% alla SSS, 3.2% alla SUPSI). Il fatto che il tasso di studenti con buone conoscenze in inglese sia superiore alla SUPSI rispetto alla SSS è probabilmente in parte legato alla provenienza geografica di questi studenti, ma allo stesso tempo non stupisce; infatti la buona conoscenza dell'inglese è una condizione richiesta per l'iscrizione a questa scuola.

Figura 3.9

Livello di conoscenze in inglese e scuola frequentata

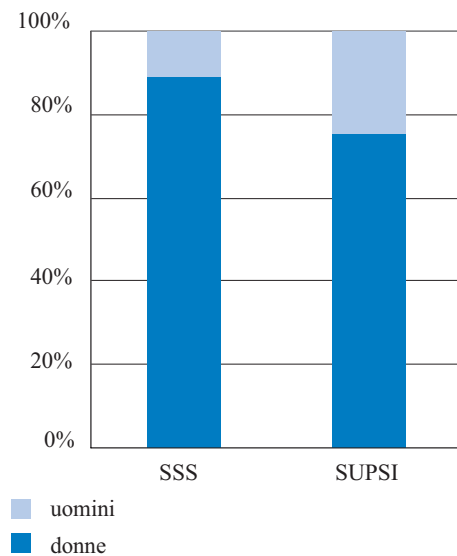


⁴ Per quanto concerne la verifica della significatività statistica (chi quadrato), si sono dovute raggruppare le risposte "buono" e "ottimo" in quanto vi era più del 20% di celle con osservazioni attese inferiori a 5. Il test ha quindi rivelato che la differenza della distribuzione nelle due scuole di allievi con nessuna, sufficiente, buona (o ottima) conoscenza in inglese è significativa. Questo risultato non stupisce, in quanto un buon livello di conoscenze in inglese è un prerequisito per iscriversi alla SUPSI.

Sesso

La figura 3.10 mostra che tra i rispondenti, la percentuale di donne è superiore alla Scuola Specializzata. Come si è visto in precedenza però, il tasso di rientro dei questionari della SSS mostra una sovrarappresentazione delle donne. Infatti in realtà nell'anno scolastico 2007/08 le donne iscritte alla SSS erano pari al 78% circa. Presupponendo che nell'anno scolastico in corso il tasso di iscrizione delle donne non sia variato di molto, e considerato che presso la SUPSI le donne sono circa il 75%, non sembra esserci differenza significativa nella distribuzione tra i sessi nelle due scuole.

Figura 3.10
Sesso e scuola frequentata

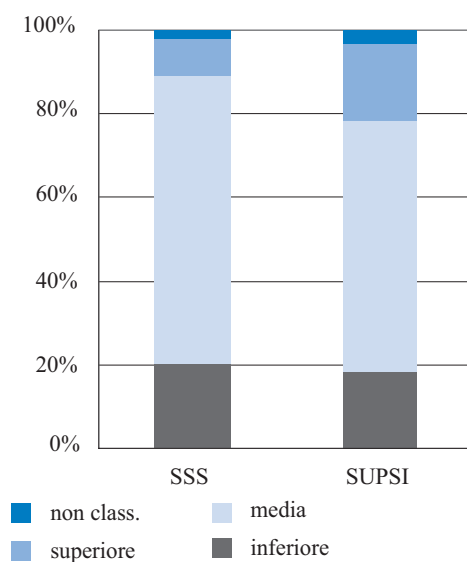


Origine sociale

L'origine sociale è stata determinata seguendo lo stesso procedimento utilizzato dall'USR nei censimenti degli allievi. Ciò significa che si è chiesto agli studenti di fornire informazioni sulla professione, la posizione nella professione e i diplomi conseguiti di entrambi i genitori. A partire da queste domande si è poi determinato a quale categoria sociale appartiene ogni studente (inferiore, media, superiore). I casi non classificabili corrispondono ai quei casi in cui i dati sia del padre che della madre sono troppo vaghi per poter determinare una origine sociale (per es. pensionato o casalinga, senza ulteriori informazioni relative alla professione esercitata in precedenza o ai titoli di studio).

I dati, rappresentati nella figura 3.11, rivelano che le differenze riguardano soprattutto gli studenti di origine sociale media e superiore. I primi sono presenti in proporzione maggiore alla SSS piuttosto che alla SUPSI, mentre i secondi sono percentualmente di più alla SUPSI che alla SSS. La differenza nella distribuzione dell'origine sociale nelle due scuole non risulta però statisticamente significativa.

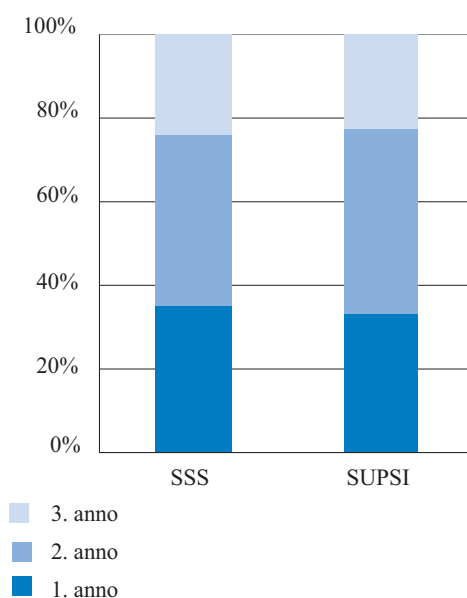
Figura 3.11
Origine sociale e scuola frequentata



4. Dati su aspetti relativi alla scuola frequentata

Gli interessi dei mandanti dell'indagine erano pure rivolti al profilo scolastico degli studenti iscritti nelle due scuole, alla percezione di eventuali differenze tra le due vie formative (e in tal caso, quali), e alle motivazioni che li hanno spinti a scegliere una scuola piuttosto che un'altra. Prima di presentare i dati relativamente a questi aspetti, vale la pena verificare a che anno/semestre sono iscritti i rispondenti, e se per frequentare la scuola devono dormire fuori casa. Agli studenti SSS si è chiesto a quale anno sono iscritti, agli studenti SUPSI a quale semestre sono iscritti. Per questi ultimi si sono poi quindi raggruppati il primo e secondo semestre a formare il primo anno, il terzo e il quarto semestre a formare il secondo anno, il quinto e il sesto semestre a formare il terzo anno. La distribuzione degli studenti sugli anni è simile per entrambe le scuole. Alla SUPSI hanno risposto in proporzione leggermente maggiore che alla SSS gli allievi del secondo anno.

Figura 4.1
Anno di scuola e scuola frequentata

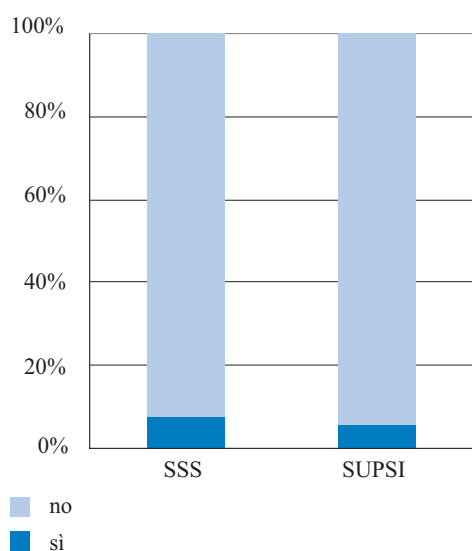


Residenza

I mandanti dell'indagine si sono chiesti in che misura gli studenti delle due scuole devono dormire fuori casa per poter frequentare i corsi. Ne è risultato che non vi è alcun legame tra l'istituto frequentato e il fatto di dover o meno dormire fuori casa per potersi recare ai corsi. Infatti la percentuale di studenti che afferma di dover dormire fuori casa è molto simile nei due istituti (figura 4.2).

Figura 4.2

Doppia economia domestica e scuola frequentata

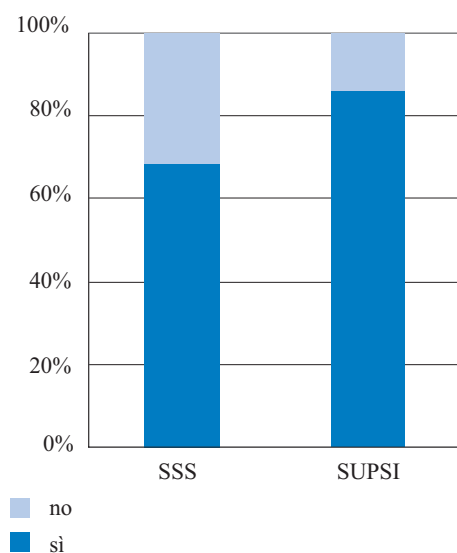


Percezione di differenze nella formazione tra le due scuole

Un altro aspetto interessante è quello di valutare se gli studenti percepiscono delle differenze tra i due tipi di formazione offerti, in quanto questo potrebbe essere un motivo per la scelta di una scuola piuttosto che dell'altra. La figura 4.3 mostra che gli studenti della SUPSI percepiscono notevolmente più spesso degli studenti SSS una differenza nelle due offerte formative. Il legame tra scuola frequentata e percezione di differenze tra i due curricula è statisticamente significativo.

Figura 4.3

Percezione di differenze tra i due curricula formativi e scuola frequentata

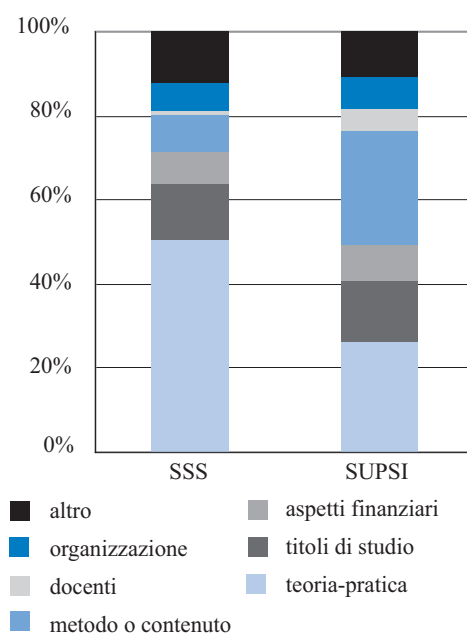


Agli studenti che hanno affermato di percepire una differenza è pure stato chiesto di specificare la differenza o le differenze in questione. In questo caso si è trattato di una domanda aperta, a cui alcuni studenti hanno dato più di una risposta⁵ e che ha quindi richiesto un lavoro di categorizzazione. Le categorie create sono le seguenti:

- Teoria-pratica: risposte che si riferiscono esplicitamente al rapporto teoria/pratica nelle due scuole, o al fatto che una delle due scuole si focalizza di più, in termini di durata o di approfondimento, sulla pratica o sulla teoria.
- Titolo di studio: risposte che si riferiscono al tipo di titolo di studio (bachelor o diploma), al livello universitario o terziario non universitario della formazione, alle possibilità di formazione continua e sbocchi futuri.
- Aspetti finanziari: risposte che si riferiscono ai costi di iscrizione, ai costi per i libri di testo, alla remunerazione.
- Metodo o contenuto: risposte che si riferiscono ad aspetti pedagogici o didattici, al contenuto dei programmi, alle materie di insegnamento, alla qualità in generale della formazione, al grado di autonomia dato agli studenti.
- Docenti: risposte che si riferiscono alla qualità e alla formazione dei docenti.
- Organizzazione: risposte che si riferiscono ad aspetti organizzativi e formali, quali le condizioni di ammissione, gli esami, la gestione.
- Altro: Risposte che si rifanno ad altre differenze o che non sono abbastanza chiare per essere inserite in una delle categorie precedenti.

Figura 4.4

Tipo di differenze percepite e scuola frequentata



Tra gli studenti della SSS che percepiscono differenze tra le due vie formative, le differenze indicate decisamente con maggiore frequenza (51%) risultano essere quelle legate alla dimensione teoria-pratica. Questi studenti in genere sottolineano che alla SSS il periodo di pratica è più lungo, o che alla SUPSI prevalgono o sono maggiormente approfonditi gli aspetti teorici rispetto alla SSS (“la differenza di periodi di pratica e di studio”; “durata e numero di stage”; “formazione SUPSI più teorica, meno pratica”). Segue, in ordine di frequenza (13%), la differenza legata al titolo di studio (“la SUPSI è una scuola universitaria, quindi cambia il titolo di studio”; “diploma finale”) o ai possibili sbocchi futuri (“gli sbocchi futuri”).

⁵ 154 studenti hanno risposto che percepiscono differenze, per un totale di 201 differenze elencate.

Tra gli studenti SUPSI che hanno affermato di percepire differenze tra le due scuole, due sono i tipi di differenza indicati con maggiore frequenza: per il 26% (contro il 51% degli studenti SSS) si tratta della dimensione teoria-pratica (“alla SSS fanno più pratica che alla SUPSI”; “aspetti teorici alla SUPSI sono più approfonditi”; “formazione teorica più solida e vasta”); per il 27% (contro il 9% circa tra gli studenti SSS) di differenze a livello di metodo e contenuto (“diverse metodologie, es.: moduli, PBL, conferenze, ecc.”; “la SUPSI svolge delle materie che la SSS non svolge...”, “buon livello dei programmi”; “formazione più sulla ricerca”).

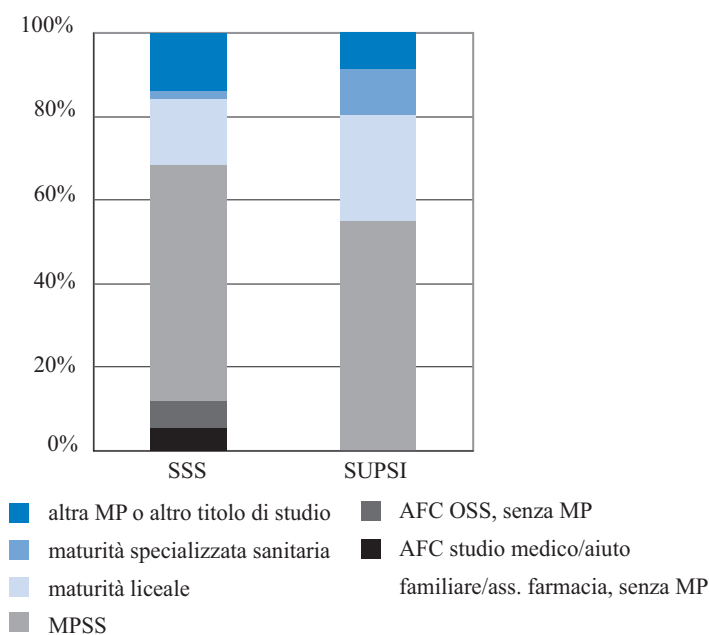
E’ dunque da notare che vi è una diversità tra gli studenti SUPSI e SSS per quanto riguarda le differenze indicate “spontaneamente”: le differenze legate alla dimensione teoria-pratica sono percepite più spesso dagli studenti SSS che dagli studenti SUPSI, mentre questi ultimi percepiscono più frequentemente le differenze legate agli aspetti di metodo o contenuto degli studi.

Profilo formativo precedente all’iscrizione SSS/SUPSI

Lo studio mira anche a verificare se gli studenti che accedono alla SSS e gli studenti che accedono alla SUPSI hanno dei profili formativi differenti. Nel questionario è stato quindi chiesto quali titoli di studio gli studenti avevano conseguito prima di iscriversi alla formazione in cure infermieristiche. La figura 4.5 rappresenta il profilo formativo indicato dagli studenti di entrambe le scuole. Si noti che gli studenti della SUPSI devono necessariamente essere in possesso di una maturità, professionale o liceale, mentre per accedere alla SSS fino al momento dell’indagine era sufficiente l’AFC in ambito sanitario.

La quota di allievi delle due scuole che è in possesso della Maturità Professionale Sanitaria e Sociale è molto simile (56.5% degli studenti SSS, e il 54.8% degli studenti SUPSI). Alla SUPSI invece, rispetto alla SSS, vi sono circa il 10% in più di allievi con la maturità liceale. Questo dato risulta essere molto interessante, alla luce delle condizioni di ammissione alle due scuole per chi ha la maturità liceale. Malgrado che per questo tipo di studenti la SUPSI richieda almeno sei mesi di pratica prima dell’inizio della formazione, e la SSS invece solo sei settimane, la percentuale di studenti con una maturità liceale è più elevata alla SUPSI che alla SSS. Per quanto riguarda gli studenti in possesso di una maturità professionale non di tipo sociosanitario vale il discorso inverso rispetto a chi ha la maturità liceale. Anche se le condizioni di accesso in termini di periodo di pratica preliminare all’iscrizione sono uguali a quelle valide per chi ha la maturità liceale, alla SSS la percentuale di allievi con una maturità professionale non sociosanitaria è superiore che alla SUPSI.

Figura 4.5
 Profilo formativo e scuola frequentata



Motivi per la scelta del curriculum formativo

Un aspetto di fondamentale importanza per i mandanti è l'analisi di eventuali differenze nella motivazione che spinge gli studenti a scegliere una via formativa piuttosto che l'altra. Nel porre questa domanda si è tenuto conto dei requisiti formali per l'accesso alle due scuole, delle caratteristiche dei due curricula formativi (ad es. durata degli stage, retribuzione, modalità di insegnamento, ecc.), di eventuali influenze esterne (consigli di amici ecc.), e di aspettative (o proiezioni) personali (ad esempio l'idea che la retribuzione sarà migliore con un diploma piuttosto che un altro, il desiderare un titolo universitario, l'idea che una scuola gode di un riconoscimento maggiore presso i datori di lavoro, ecc.). Poiché nel questionario l'elenco delle motivazioni possibili tra le quali scegliere era parzialmente diverso per le due scuole, seguono le rappresentazioni separate. E' inoltre da notare che gli studenti potevano indicare fino a cinque motivazioni, e questo in ordine di importanza.

Nella figura 4.5.1 è indicata la proporzione con cui ogni motivazione è stata scelta dagli studenti della SSS, indipendentemente dall'ordine di importanza.

La figura 4.5.1 mostra come per gli studenti della SSS i motivi che più frequentemente stanno alla base della scelta di questa scuola sono:

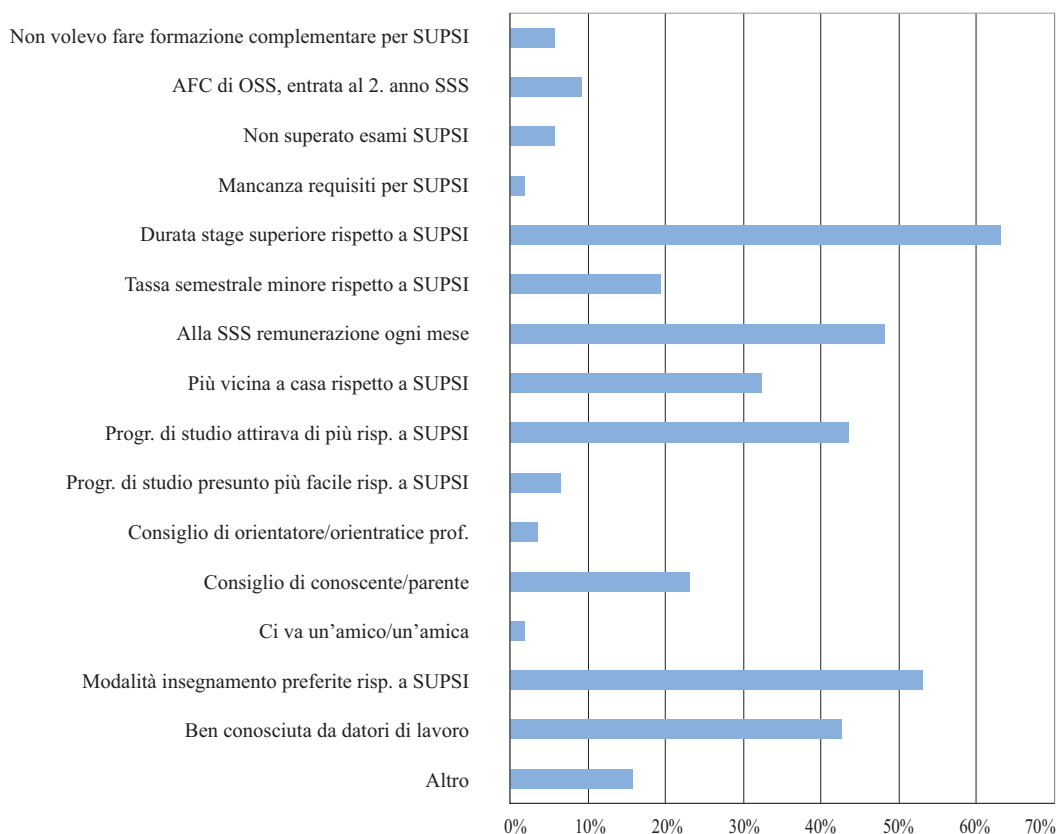
- "La durata degli stage è superiore che alla SUPSI, e io preferisco così", indicato dal 63% degli studenti;
- "Preferisco le modalità di insegnamento della SSS rispetto a quelle della SUPSI" (53%);
- "Alla SSS vengo remunerato ogni mese, alla SUPSI invece no" (48.1%);
- "Il programma di studio mi attirava di più che quello della SUPSI" (43.5%);
- "La SSS è ben conosciuta dagli eventuali futuri datori di lavoro" (42.6%).

Anche una questione molto pratica, come il fatto che la SSS sia più vicina a casa, costituisce un fattore abbastanza importante, in quanto è indicato dal 32.4% degli studenti SSS. Il fatto che la SSS sia già frequentata da un amico/un'amica, la tasso semestrale inferiore rispetto alla SUPSI, il consiglio dell'orientatore/orientatrice professionale,

fattori legati ai requisiti o alla ipotetica maggiore facilità dei programmi di studio risultano invece rivestire un'importanza minima. E' da notare inoltre che quasi il 16% (17 studenti su 108 rispondenti) sostiene che vi siano anche "altri" motivi alla base della preferenza per la SSS. In sei casi (oltre un terzo) si tratta di motivi legati al fatto che la SSS esiste da più tempo, e quindi è ritenuta una scuola maggiormente "consolidata", con maggiore esperienza formativa o "rodata" dal punto di vista organizzativo. Le altre risposte si suddividono tra motivi legati alla non esistenza dell'offerta SUPSI al momento dell'inizio della formazione, alla non conoscenza della SUPSI e ad altri motivi ancora.

Figura 4.5.1

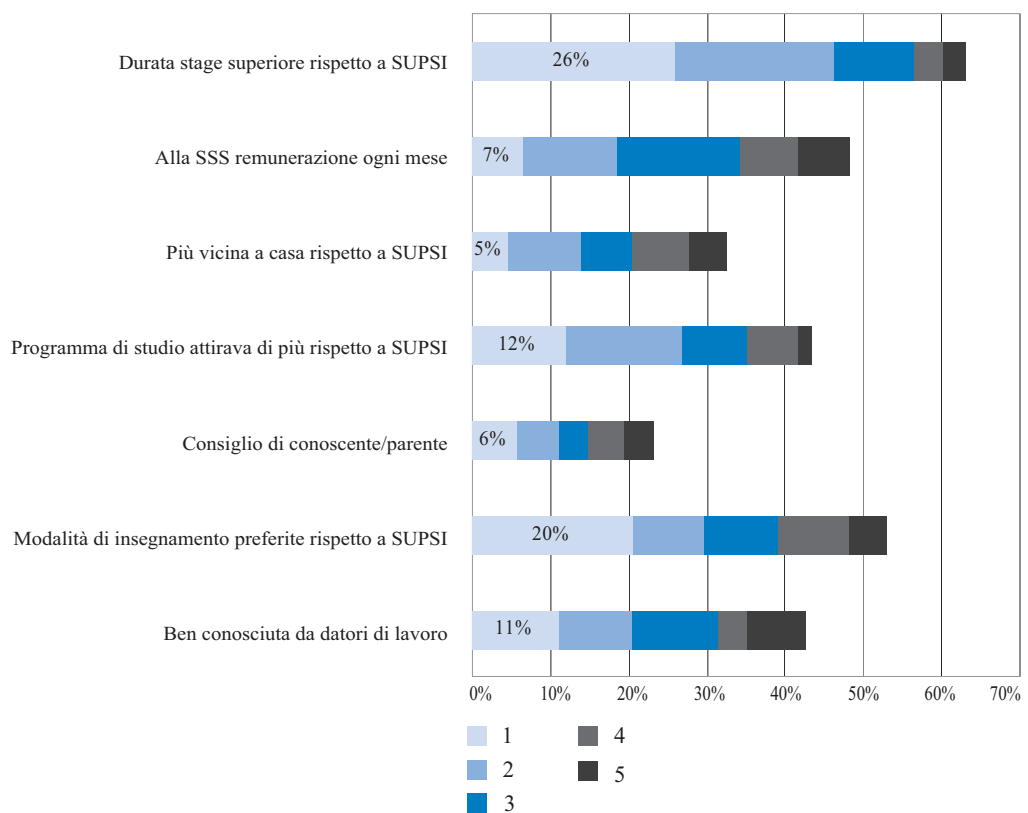
Frequenza delle motivazioni che hanno spinto gli studenti a scegliere la SSS



La figura 4.5.2 invece rappresenta la proporzione dei vari livelli di importanza indicati dagli studenti per le motivazioni che sono state fornite almeno dal 20% degli studenti. Il 26% degli studenti ha indicato come primo motivo per la scelta di questa scuola il fatto che la durata degli stage è superiore che alla SUPSI e al 20% come primo motivo il fatto di preferire le modalità di insegnamento alla SSS rispetto alla SUPSI. Il fatto di essere remunerato ogni mese (mentre alla SUPSI no) è stato in generale indicato come un motivo che ha spinto alla scelta della SSS dal 48% degli studenti (vd. figura 4.5.1), ma è stato espresso come primo motivo solo dal 7% degli studenti, superato dal fatto che “la SSS è ben conosciuta dagli eventuali futuri datori di lavoro” (11% degli studenti lo indica come primo motivo) e dal fatto che “il programma di studio mi attirava di più che quello della SUPSI” (segnalato come primo motivo dal 12% degli studenti).

Figura 4.5.2

Frequenza dell'ordine di importanza delle principali motivazioni per aver scelto la SSS



Nota: i numeri designano l'importanza di ciascun motivo in ordine decrescente

La figura 4.5.3 rappresenta invece la proporzione con cui ogni motivazione è stata scelta dagli studenti della SUPSI, indipendentemente dall'ordine di importanza.

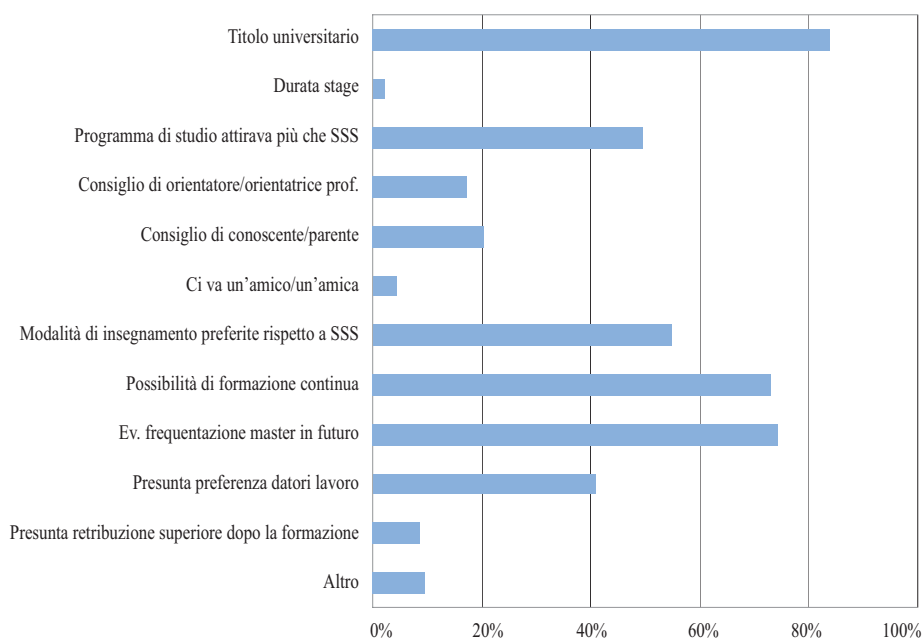
I motivi più frequenti per avere scelto la SUPSI sono legati alla formazione in sé:

- il fatto di voler ottenere un titolo universitario (indicato dall'83.9% degli studenti);
- il fatto che lo studente pensa già di seguire un master in futuro (74.2%);
- e il fatto che attirano le possibilità di formazione continua di livello universitario in Ticino o fuori cantone (indicato dal 73.1% degli studenti).

Come per la SSS, il fatto che la scuola sia già frequentata da un amico/un'amica è relativamente poco importante. Invece, differentemente da quanto osservato tra gli studenti SSS, il consiglio dell'orientatore/orientatrice professionale, pur non essendo tra i motivi più frequenti, riveste comunque un certo peso, in quanto è stato indicato dal 20.4% degli studenti (mentre solo il 3.6% degli studenti SSS afferma che questo è uno dei motivi per cui hanno scelto la SSS). Quasi il 10% degli studenti (9 su 93) segnala che vi sono anche altri motivi che li hanno fatti propendere per la SUPSI. Un terzo di questi si riferisce al fatto che il titolo è riconosciuto anche all'estero, e un altro terzo al presupposto il titolo universitario goda di un maggiore riconoscimento.

Figura 4.5.3

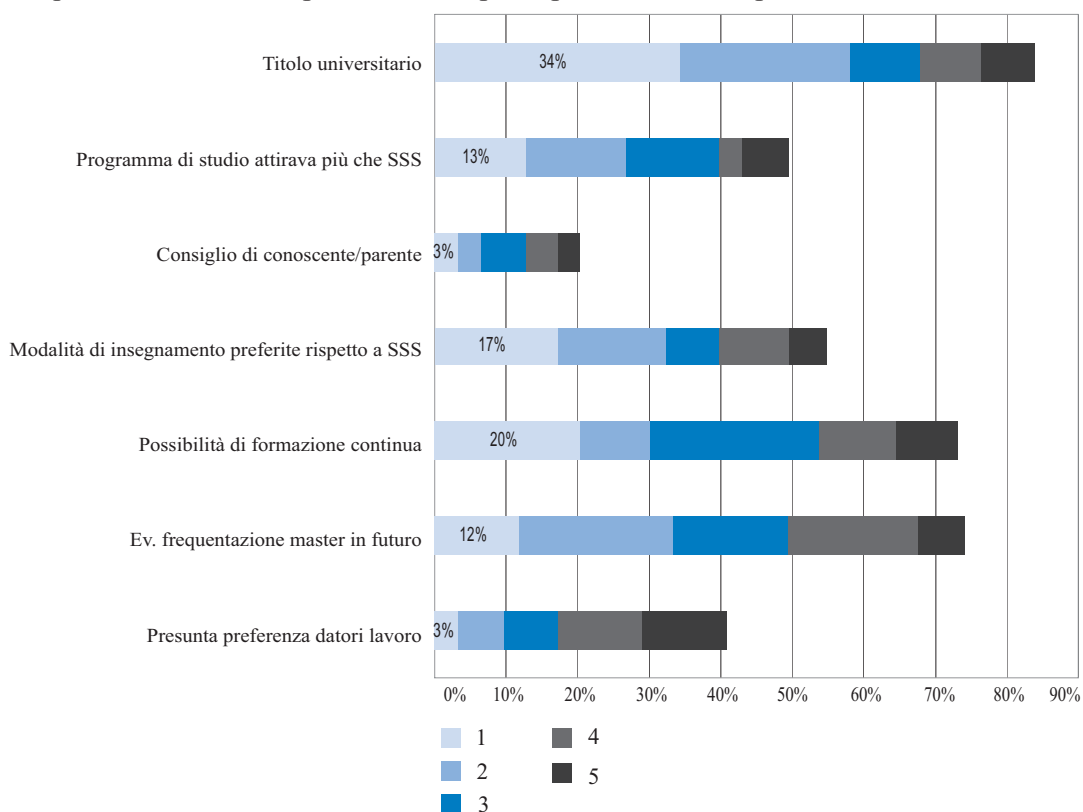
Frequenza delle motivazioni che hanno spinto gli studenti a scegliere la SUPSI



Nella figura 4.5.4 sono rappresentate le frequenze dell'ordine di importanza dei motivi indicati almeno dal 20% degli studenti SUPSI. Il motivo più frequentemente indicato come principale per la scelta della SUPSI è il fatto di voler ottenere un titolo universitario (dato dal 34% degli studenti come primo motivo), seguito dal fatto che attirano le possibilità di formazione continua (segnalato dal 20% degli studenti come primo motivo). Il desiderio di frequentare un master in futuro, che in totale era stato indicato più o meno dalla stessa percentuale di studenti, è però scelto come motivo principale "solo" dal 12%.

Figura 4.5.4

Frequenza e ordine di importanza delle principali motivazioni per aver scelto la SUPSI



Nota: i numeri designano l'importanza di ciascun motivo in ordine decrescente.

5. Sintesi

Dall'anno scolastico 2006/2007 l'offerta nella formazione in cure infermieristiche si è ampliata. Oltre che alla Scuola Specializzata Superiore, è infatti possibile svolgere la formazione anche presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana. La direzione della Divisione della formazione professionale del Canton Ticino e la direzione della SUPSI hanno voluto quindi indagare se vi fossero differenze tra gli studenti di queste due vie formative per quanto concerne alcuni aspetti ritenuti importanti, e hanno incaricato l'Ufficio studi e ricerche di svolgere un'inchiesta. La richiesta dei mandanti era di appurare le eventuali differenze nella ripartizione degli studenti nelle due vie formative, in particolare rispetto al sesso, al profilo formativo precedente, all'origine sociale e quali fossero le motivazioni principali per la scelta di una via formativa piuttosto che di un'altra. L'Ufficio studi e ricerche ha così elaborato un questionario on-line, distribuito agli studenti SSS dalla direzione della scuola, e somministrato in classe agli studenti della SUPSI. Il tasso di risposta della SUPSI, pari all'80%, è buono. Il tasso di rientro di questionari della SSS si attestava attorno al 40%, ed è sufficiente. Una verifica statistica ha permesso comunque di stabilire che i rispondenti SSS sono rappresentativi per quanto riguarda l'origine sociale, la lingua parlata a casa, il paese di nascita, l'anno frequentato. E' stata invece verificata una sovrarappresentazione delle donne.

I dati raccolti permettono di riscontrare alcune differenze interessanti tra gli studenti SSS e gli studenti SUPSI. Per quanto concerne i dati demografici, è da sottolineare che alla SUPSI vi è un tasso maggiore che alla SSS di studenti nati in Italia o altro Paese, mentre alla SSS la proporzione di allievi nati nell'ex Jugoslavia è superiore che alla SUPSI. Inoltre alla SUPSI vi è una percentuale maggiore di studenti che non vivono in Svizzera e che dichiarano un livello di conoscenze in inglese buono o ottimo.

Gli studenti della SUPSI percepiscono più spesso degli studenti SSS delle differenze tra le due scuole. Gli studenti SUPSI riscontrano differenze soprattutto per quanto concerne il metodo di insegnamento e i contenuti (approcci didattici, Problem Based Learning, conferenze, ecc.) e alla dimensione teoria-pratica (il fatto che alla SSS la durata degli stage è superiore, o che alla SUPSI si ponga maggiore accento sulla teoria), mentre gli studenti SSS percepiscono differenze soprattutto riguardo a questo secondo aspetto.

Per quanto riguarda il profilo formativo, si riscontra che alla SUPSI vi è un tasso superiore che alla SSS di studenti in possesso di maturità liceale, benché questo comporti prima dell'inizio della formazione un periodo di pratica di almeno sei mesi.

I motivi che spingono gli studenti a scegliere la SSS sono essenzialmente "pragmatici", come il fatto che gli stage durano di più che alla SUPSI (indicato da oltre il 60% degli studenti SSS; per il 26% degli studenti SSS questo è il motivo principale della scelta di questa scuola), alle modalità di insegnamento (indicato dal 53% degli studenti, e dal 20% come motivo principale) e alla remunerazione (indicato dal 46% degli studenti, e come primo motivo per il 7% degli studenti): alla SSS gli studenti ricevono un'indennità mensile, mentre alla SUPSI vengono pagati solo nei periodo di stage; ciò che spinge gli studenti a scegliere la SUPSI invece è più strettamente legato alla formazione in sé, come il fatto di ottenere un titolo di studio di livello universitario (indicato dall'84% degli studenti SUPSI, e indicato come motivo principale dal 34%), le possibilità di formazione

continua (per il 73% degli studenti è un motivo che ha spinto a scegliere la SUPSI, per il 20% è il motivo principale), e l'eventualità di frequentare un master in futuro (il motivo principale per il 12% degli studenti; in generale è stato uno dei motivi che ha spinto a scegliere la SUPSI per il 74% degli studenti).

6. Allegati

Allegato 1: Questionario

Allegato 2: Origine sociale

ALLEGATO 1: QUESTIONARIO

CARI STUDENTI,

**LA DIVISIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL CANTONE TICINO E
LA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA (SUPSI)
HANNO INCARICATO L'UFFICIO STUDI E RICERCHE (DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE,
DELLA CULTURA E DELLO SPORT) DI SVOLGERE
UN'INCHIESTA SULLA FORMAZIONE IN CURE INFERMIERISTICHE.**

**AI MANDANTI INTERESSA IN PARTICOLARE CAPIRE SE VI SONO DIFFERENZE RISPETTO
AL PROFILO FORMATIVO E ALLE MOTIVAZIONI DI CHI ACCEDE
AI DUE DIVERSI PERCORSI DI FORMAZIONE IN CURE INFERMIERISTICHE (SUPSI E SCUOLA
SPECIALIZZATA SUPERIORE).**

**VI PREGHIAMO QUINDI DI RISPONDERE ALLE DOMANDE SEGUENTI
CON LA MAGGIORE PRECISIONE POSSIBILE.**

LA COMPILAZIONE RICHIEDERA' CIRCA 10 MINUTI E I DATI SONO ANONIMI.

GRAZIE!!!

Di che sesso è?

- Femminile
 Maschile

Quanti anni ha?

In che Paese è nato/a e dove sono nati i suoi genitori?

Io	Mia madre	Mio padre
<input type="checkbox"/> Svizzera	<input type="checkbox"/> Svizzera	<input type="checkbox"/> Svizzera
<input type="checkbox"/> Liechtenstein	<input type="checkbox"/> Liechtenstein	<input type="checkbox"/> Liechtenstein
<input type="checkbox"/> Austria	<input type="checkbox"/> Austria	<input type="checkbox"/> Austria
<input type="checkbox"/> Francia	<input type="checkbox"/> Francia	<input type="checkbox"/> Francia
<input type="checkbox"/> Italia	<input type="checkbox"/> Italia	<input type="checkbox"/> Italia
<input type="checkbox"/> Spagna	<input type="checkbox"/> Spagna	<input type="checkbox"/> Spagna
<input type="checkbox"/> Portogallo	<input type="checkbox"/> Portogallo	<input type="checkbox"/> Portogallo
<input type="checkbox"/> Turchia	<input type="checkbox"/> Turchia	<input type="checkbox"/> Turchia
<input type="checkbox"/> Ex-Jugoslavia (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Slovenia, Serbia)	<input type="checkbox"/> Ex-Jugoslavia (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Slovenia, Serbia)	<input type="checkbox"/> Ex-Jugoslavia (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Slovenia, Serbia)
<input type="checkbox"/> Albania	<input type="checkbox"/> Albania	<input type="checkbox"/> Albania
<input type="checkbox"/> Romania	<input type="checkbox"/> Romania	<input type="checkbox"/> Romania
<input type="checkbox"/> Polonia	<input type="checkbox"/> Polonia	<input type="checkbox"/> Polonia
<input type="checkbox"/> Altro Paese	<input type="checkbox"/> Altro Paese	<input type="checkbox"/> Altro Paese
	<input type="checkbox"/> Non so	<input type="checkbox"/> Non so

Attualmente vive in Svizzera?

- Sì
 No

Che età aveva quando è arrivato/a in Svizzera?

Quale lingua parla principalmente a casa?

(una sola risposta possibile)

- Italiano
- Francese
- Tedesco
- Romancio
- Dialetto ticinese o dialetto regionale italiano
- Svizzero tedesco
- Spagnolo
- Portoghese
- Turco
- Lingua slava del sud (bosniaco, croato, macedone, serbo, sloveno)
- Albanese
- Inglese
- Rumeno
- Polacco
- Un'altra lingua

Qual è il livello delle sue conoscenze in francese?

- Non ho nessuna conoscenza
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

Qual è il livello delle sue conoscenze in tedesco?

- Non ho nessuna conoscenza
- Sufficiente
- Bono
- Ottimo

Qual è il livello delle sue conoscenze in inglese?

- Non ho nessuna conoscenza
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

Qual è la professione di suo padre?



- nel caso dell'esercizio di più professioni si indichi la principale
- nel caso di persone non più attive in ambito lavorativo, specificare l'ultima professione esercitata
- specificare esattamente la professione evitando l'uso di termini generici

Esempi:

- elettricista, sarta da donna, ecc. e non operaio/a
- cassiera, contabile, telefonista, ecc. e non impiegato/a

Qual è la situazione di suo padre nella professione?

Esempi:

- operaio/a, direttore/trice, capo-ufficio, gerente, manovale, ecc.

Qual è l'ultimo titolo di studio, diploma o certificato di formazione ottenuto da suo padre?

Esempi:

- nessuno
- licenza scuola elementare
- licenza scuola media obbligatoria (scuola maggiore, scuola media)
- attestato federale di capacità (fine tirocinio)
- licenza ginnasiale
- licenza scuola media superiore (liceo, magistrale, commercio)
- diploma scuola tecnica superiore
- diploma di scuole superiori (arte applicata, SSQUEA, SSQUAT, SSIG, scuole di formazione sanitaria, ecc.)
- attestato professionale federale (dichiaratore di dogana, venditore d'automobili)
- attestato professionale federale superiore (maestria, diploma)
- licenza universitaria, dottorato, licenza scuola universitaria professionale
- altri (conservatori, accademie d'arte, scuole d'interpreti, scuole di servizio sociale, ecc.)

Qual è la professione di sua madre?



- nel caso dell'esercizio di più professioni si indichi la principale
- nel caso di persone non più attive in ambito lavorativo, specificare l'ultima professione esercitata
- specificare esattamente la professione evitando l'uso di termini generici

Esempi:

- elettricista, sarta da donna, ecc. e non operaio/a
- cassiera, contabile, telefonista, ecc. e non impiegato/a

Qual è la situazione di sua madre nella professione?

Esempi:

- operaio/a, direttore/trice, capo-ufficio, gerente, manovale, ecc.

Qual è l'ultimo titolo di studio, diploma o certificato di formazione ottenuto da sua madre?

Esempi:

- | | |
|---|--|
| - nessuno | - diploma di scuole superiori (arte applicata, SSQUEA, SSQUAT, SSIG, scuole di formazione sanitaria, ecc.) |
| - licenza scuola elementare | - attestato professionale federale (dichiaratore di dogana, venditore d'automobili) |
| - licenza scuola media obbligatoria (scuola maggiore, scuola media) | - attestato professionale federale superiore (maestria, diploma) |
| - attestato federale di capacità (fine tirocinio) | - licenza universitaria, dottorato, licenza scuola universitaria professionale |
| - licenza ginnasiale | - altri (conservatori, accademie d'arte, scuole d'interpreti, scuole di servizio sociale, ecc.) |
| - licenza scuola media superiore (liceo, magistrale, commercio) | |
| - diploma scuola tecnica superiore | |

Percepisce delle differenze nella formazione tra SUPSI e SSS?

- Sì , specificare quale: _____
- No

Che scuola frequenta?

- Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche
- Scuola universitaria professionale

Per frequentare questa scuola deve dormire fuori casa?

- Sì
- No

Che anno frequenta?

- Primo
- Secondo
- Terzo

Quale titolo/quali titoli di studio ha conseguito prima di iscriversi alla SSS? (più risposte possibili)

- AFC di assistente di studio medico
- AFC di assistente di farmacia
- AFC di aiuto familiare
- AFC di operatore sociosanitario
- AFC di operatore socioassistenziale
- Maturità professionale Sanitaria e Sociale
- Maturità Specializzata Sanitaria
- Maturità Specializzata Sociale
- Altra maturità professionale , specificare _____
- Maturità liceale
- Altro titolo di studio , specificare _____

Per quale ragione/quali ragioni ha deciso di iscriversi alla SSS?

Dare al massimo 5 risposte e in ordine di importanza mettendo a sinistra dell'affermazione il numero corrispondente. (1=motivo più importante, 2= secondo motivo più importante, ...)

- Per poter frequentare la SUPSI avrei dovuto frequentare la formazione complementare di un anno presso la SSPSS (moduli a scuola più la pratica di 6 mesi), e io invece non volevo "ritardare" l'inizio della mia formazione
- Ho l'AFC di operatore sociosanitario e ho potuto entrare al 2. anno di formazione della SSS
- Ho provato a iscrivermi anche alla SUPSI ma non ho superato gli esami di graduatoria
- Non avevo i requisiti per iscrivermi alla SUPSI
- La durata degli stage è superiore che alla SUPSI, e io preferisco così
- La tassa semestrale è minore
- Alla SSS vengo remunerato ogni mese, alla SUPSI invece no
- La SSS è più vicina a casa mia
- Il programma di studio mi attirava di più che quello della SUPSI
- Il programma di studio mi sembra più facile che alla SUPSI
- La SSS mi è stata consigliata dall'orientatore/orientatrice professionale
- La SSS mi è stata consigliata da un amico/conoscente/parente
- L'ho scelta perché ci va un amico/un'amica
- Preferisco le modalità di insegnamento della SSS rispetto a quelle della SUPSI
- La SSS è ben conosciuta dagli eventuali futuri datori di lavoro
- Altri motivi , specificare _____

Che semestre frequenta?

- Primo
- Secondo
- Terzo
- Quarto
- Quinto
- Sesto

Quale titolo/quali titoli di studio ha conseguito prima di iscriversi alla SUPSI? (più risposte possibili)

- Maturità professionale Sanitaria e Sociale
- Maturità Specializzata Sanitaria
- Maturità Specializzata Sociale
- Altra maturità professionale , specificare _____
- Maturità liceale
- Altro titolo di studio , specificare _____

Per quale ragione/quali ragioni ha deciso di iscriversi alla SUPSI?

Dare al massimo 5 risposte e in ordine di importanza mettendo a sinistra dell'affermazione il numero corrispondente. (1=motivo più importante, 2= secondo motivo più importante, ...)

- Volevo ottenere un titolo di grado universitario
- La durata degli stage è minore che alla SSS, e io preferisco così
- Il programma di studio mi attirava di più che quelle della SSS
- La SUPSI mi è stata consigliata dall'orientatore/orientatrice professionale
- La SUPSI mi è stata consigliata da un amico/conoscente/parente
- L'ho scelta perché ci va un amico/un'amica
- Preferisco le modalità di insegnamento della SUPSI rispetto a quelle della SSS
- Mi attirano le possibilità di formazione continua di livello universitario in Ticino o fuori Cantone
- In futuro vorrei frequentare un master universitario
- Penso che in futuro i datori di lavoro preferiranno assumere infermieri con formazione SUP
- Penso che la retribuzione dell'infermiere SUP sarà superiore a quella dell'infermiere SSS
- Altri motivi , specificare _____

Osservazioni

--

VI RINGRAZIAMO PER LA VOSTRA PREZIOSA COLLABORAZIONE

E VI FACCIAMO I MIGLIORI AUGURI PER IL VOSTRO FUTURO PROFESSIONALE!!!

ALLEGATO 2: ORIGINE SOCIALE

Categoria 0 Manovali e operai specializzati (Inferiore)

Lavoratori specializzati nelle professioni manuali il cui tirocinio, generalmente della durata inferiore a sei mesi, non è riconosciuto dall'UFFT. Se però hanno un titolo di studio classificare in base a quello.

Categoria 1 Operai qualificati (Inferiore)

Lavoratori salariati delle professioni manuali il cui esercizio richiede attualmente un tirocinio regolamentato dall'UFFT. Sono incluse in questa categoria anche quelle persone che, senza avere ottenuto un AFC, esercitano o dicono di esercitare una professione di questo tipo.

Categoria 2 Agenti subalterni (Inferiore)

Lavoratori salariati delle professioni della sicurezza, della sorveglianza, del controllo e della manutenzione il cui esercizio non presuppone attualmente un apprendistato regolamentato dall'UFFT (portinai, pompieri, ecc...). Se però hanno un titolo di studio classificare in base a quello.

Categoria 3 Impiegati qualificati (Media)

Lavoratori salariati delle professioni non manuali il cui esercizio presuppone attualmente un apprendistato regolamentato dall'UFFT (impiegati di commercio, d'ufficio, di vendita, ecc...).

Categoria 4 Quadri intermedi del settore secondario (Inferiore)

Lavoratori salariati che dirigono direttamente un gruppo di operai delle categorie 0 e/o 1. Il certificato di maestria federale è frequente ma non indispensabile.

Categoria 5 Quadri intermedi del settore terziario (Media)

Lavoratori della categoria 3 che assumono sia responsabilità di direzione immediata di un gruppo di impiegati delle categorie 2 e/o 3, sia la responsabilità globale di attività (capo servizio, contabile, capo ufficio, ecc...).

Categoria 6 Piccoli indipendenti delle professioni manuali e non, e agricoltori (Media)

Si tratta di lavoratori in proprio delle categorie 0 / 1 / 2 / 3, di proprietari e gerenti di piccole industrie di distribuzione e di servizi (piccoli commercianti, ristoratori, ecc...) o proprietari e gerenti di aziende agricole, viticole, orticole, ecc...

Categoria 7 Quadri medi (Media)

Lavoratori salariati delle professioni il cui esercizio implica attualmente una formazione completa in una scuola professionale a tempo pieno o in una scuola media superiore (scuola tecnica superiore, scuola magistrale, scuola cantonale di commercio, CSIA, SAMB, ecc...).

Categoria 8 Quadri superiori (Superiore)

Lavoratori salariati che dirigono direttamente un gruppo della categoria 7 o che esercitano delle professioni che presuppongono una formazione universitaria (UNI, POLI, SUP). Oppure si tratta di lavoratori per proprio conto la cui professione implica generalmente una formazione universitaria. Vengono inclusi inoltre gli indipendenti e i dipendenti delle professioni non manuali che svolgono un ruolo dirigenziale di grandi imprese ed enti (direttore generale, industriali, amministratori di società, consiglieri di Stato, ecc...).

Categoria 9 Non classificabili (Non classificabile)

Si tratta di casalinghe che non esercitano un'attività lucrativa, oppure di studenti, invalidi, pensionati, ecc... Quando ci sono gli elementi, occorre attribuire queste persone alle categorie da 0 a 8 anche in base a elementi parziali come il titolo di studio.

Myrta Mariotta

Inchiesta sulla formazione
in cure infermieristiche

Documenti
di lavoro

Servizio di ricerca

Ufficio
studi e ricerche

